



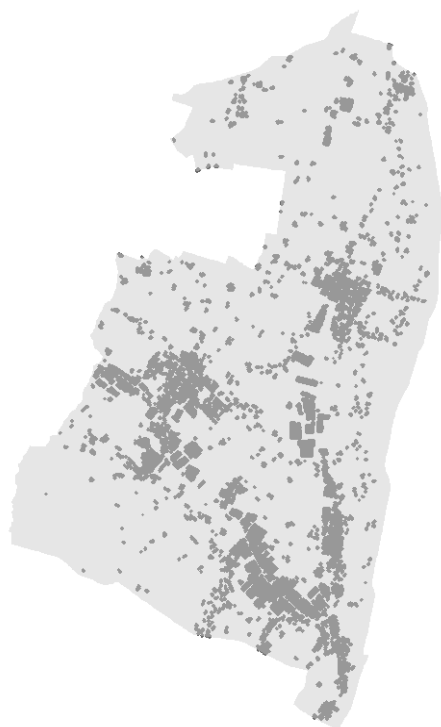
Comune di Casalgrande
Provincia di Reggio Emilia

POC

**Piano Operativo Comunale
anticipatorio "Casa della Salute"**

TAV. D

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PER LA QUALITÀ URBANA**



Sindaco:

Alberto Vaccari

Segretario Generale:

Emilio Binini

Responsabile del settore pianificazione territoriale:

Arch. Giuliano Barbieri

Committente:

Azienda Unità Sanitaria Locale Reggio Emilia

Progettista:

Ing. Claudia Reggiani

con la collaborazione di:

Arch. Paolo Dallasta; Arch. Angelo Dallasta
Geom. Giampiero Gianferrari (SGT Associati)

ValSAT:

Arch. Giorgio Adelmo Bertani (Ufficio Progetti Architetti
Associati Giorgio Adelmo Bertani & Francesca Vezzali)

Geologia e tutela sismica:

Dott. Geol. Fabrizio Giorgini (Subsoil Srl)

Valutazione previsionale di Clima Acustico:

Morlini Engineering

Adottato: D.C.C n.51/2017 del 17/10/2017

Controdetto:

Approvato:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

ottobre 2017

Comune di Casalgrande Provincia di Reggio Emilia

Piano Operativo Comunale anticipatorio denominato "Casa della Salute"

D - Documento Programmatico per la Qualità Urbana

INDICE

Premessa	2
1. La dotazione dei servizi territoriali di base nel sistema socio-sanitario	2
2. Gli spazi pubblici e il miglioramento della qualità urbana	4
3. Benessere ambientale e mobilità sostenibile.....	5
Conclusioni	9

Premessa

Attraverso la L.R. 6/2009 sono state introdotte nella L.R. 20/2000 alcune integrazioni e modifiche volte a precisare il ruolo degli strumenti urbanistici. Tra queste, si è meglio definito il compito del POC, sia nei suoi rapporti con il PSC sia per quel che concerne gli obiettivi e i requisiti che deve andare ad individuare.

In particolare, al comma 2 dell'art. 30 si stabilisce che "Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati: (...)

a-bis) un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile; (...)

e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;

f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico".

Il Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU), è quindi un elaborato in cui si confrontano gli obiettivi strategici del PSC e le azioni messe in atto dal POC per cogliere questi obiettivi.

Il POC in oggetto è anticipatorio per la localizzazione della Casa della Salute, un'opera pubblica che concorrerà al fabbisogno di dotazioni territoriali, ed è pertanto limitato ad una porzione irrisoria del territorio comunale senza incidere sugli spazi per la residenza e/o per il lavoro. Alla luce di tale evidenza, il DPQU si rivela uno strumento utile e necessario ad analizzare gli obiettivi del POC e il suo rapporto con il PSC rispetto ai seguenti temi:

- La dotazione dei servizi territoriali di base nel sistema socio-sanitario;
- Gli spazi pubblici e il miglioramento della qualità urbana;
- Benessere ambientale e mobilità sostenibile.

1. La dotazione dei servizi territoriali di base nel sistema socio-sanitario

Il PSC, attraverso il Capitolo 4 "Sistema dei Servizi" della relativa Relazione Illustrativa, identifica complessivamente 9 strutture socio-sanitarie assistenziali sia pubbliche che private sul territorio comunale, di cui 2 in località Boglioni, 5 in località Casalgrande Alto e 2 in località Salvaterra, esplicitando che "Per i servizi sanitari e socio-assistenziali, che comprendono il consultorio dell'AUSL, due case protette, un centro diurno per anziani (privato), un centro socio-riabilitativo (privato), un centro terapeutico per l'autismo e una comunità per tossicodipendenti del SERT, la situazione è complessivamente buona, fatta eccezione per il consultorio familiare di Boglioni che è sito in locali non idonei allo svolgimento delle attività ambulatoriali (seminterrato dell'attuale scuola dell'infanzia)

ed è dotato di un ingresso non conforme alla normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche".

All'interno del paragrafo del medesimo capitolo, "Politiche di Piano", si enunciano invece gli obiettivi nel medio-lungo periodo per quel che attiene i servizi pubblici.

"In merito ai servizi socio-sanitari è stata evidenziata una certa carenza dei servizi alla persona; in particolare, risolta con il recente intervento a Boglioni la criticità relativa al presidio per la guardia medica e alla carenza di spazi per Ema, permane l'inadeguatezza dei locali che ospitano i consultori a Boglioni e una limitata disponibilità per i ricoveri degli anziani.

La progettualità di recente realizzazione o in corso segnala in particolare:

- il trasferimento e potenziamento della sede di neuropsichiatria infantile da Casalgrande Alto a Salvaterra all'interno di un fabbricato rurale;
- il progetto per realizzare un presidio di guardia medica nei locali dell'ex sede municipale a Boglioni;
- il progetto per realizzare una casa protetta per anziani a Casalgrande Alto per una capienza complessiva di 64 posti letto.

Sulla base delle problematiche evidenziate e dei progetti in corso si evidenzia l'opportunità a Boglioni di realizzare un centro sanitario in cui trasferire le attuali strutture di consultorio pediatrico, consultorio familiare, Ema e Avis".

Il progetto della Casa della Salute non solo attua le politiche di piano previste dal PSC, ma migliora sensibilmente la qualità delle scelte introducendo un'opera pubblica non prevista ma che racchiude insieme molte delle esigenze emerse in un unico luogo.

Con la realizzazione della Casa della Salute si vuole infatti assicurare ai cittadini di Casalgrande una sede sanitaria territoriale con l'accesso alle cure primarie, dove si concretizzi l'accoglienza, l'orientamento ai servizi, la continuità dell'assistenza, la gestione delle patologie croniche ed il completamento dei principali percorsi diagnostici che non necessitano di ricorso all'ospedale.

La nuova Casa della Salute sarà una struttura polivalente e funzionale in grado di erogare l'insieme delle cure primarie, di garantire la continuità assistenziale, di promuovere le attività di prevenzione e promozione della salute; un luogo dove trovano collocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e socio-assistenziali a valenza sanitaria, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta. In essa si realizzeranno le azioni di accoglienza, orientamento, prevenzione, cura e riabilitazione per comunità locale.

Le principali attività e funzioni sono articolate come di seguito indicato:

- Centro MMG e PLS;
- Continuità assistenziale (Guardia Medica);
- Punto Prelievi;
- Centro Cure Domiciliari;
- Centro Salute Donna;
- CUP;
- Neuropsichiatria infantile (con ingresso indipendente);
- Spazi Comuni.

La possibilità di integrare i servizi socio-sanitari e assistenziali presenti oggi nel Comune di Casalgrande in un unico polo, ovviando alle attuali carenze infrastrutturali e creando una centralità in grado di generare qualità urbana in una porzione di territorio centrale e accessibile.

2. Gli spazi pubblici e il miglioramento della qualità urbana

Attraverso il POC sarà possibile localizzare la Casa della Salute all'interno degli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande.

La scelta di unificare le esigenze emerse nell'analisi dei servizi in sede di PSC in un unico luogo e l'ubicazione scelta per la realizzazione dell'opera pubblica avranno un impatto decisamente positivo anche sugli spazi pubblici del Comune e sul miglioramento della qualità urbana.

L'area prescelta tra Via Botte e Via C.Marx, di proprietà comunale, ai sensi del PSC ricade negli "Ambiti urbani consolidati", mentre nel RUE è identificata nel "Sistema delle dotazioni territoriali" e individuata cartograficamente come "Parcheggio".

La Casa della Salute va quindi a localizzarsi su un ambito già urbanizzato, senza consumare nuovo suolo agricolo, e in un ambito già destinato ad ospitare dotazioni pubbliche, in un ambito sostanzialmente conforme dal punto di vista urbanistico all'oggetto del POC. La contestuale Variante al RUE si configura infatti come un mero aggiornamento cartografico e normativo necessario per localizzare la Casa della Salute negli strumenti urbanistici.

Tuttavia, l'aspetto più interessante da analizzare è quello delle caratteristiche urbane dell'area, ottimali per l'ubicazione di un servizio così importante per la collettività, quali:

- L'elevata accessibilità, grazie alla vicinanza con Via Berlinguer, che funge da circonvallazione urbana e permette un rapido collegamento con tutte le zone del capoluogo e con tutte le frazioni di Casalgrande;
- La vicinanza al centro di Casalgrande, il quale dista circa 500 m, e la rete di percorsi ciclopeditoni che permettono il raggiungimento del sito attraverso sistemi di mobilità sostenibile;
- La prossimità ad ampie zone residenziali;
- La possibilità di riqualificare un'area attualmente sotto-utilizzata destinata a verde pubblico e parcheggi, generati da un P.E.E.P realizzato negli anni '80, aumentando quindi la qualità urbana del contesto e riutilizzando porzioni di territorio già urbanizzate;
- La presenza di altre attrezzature pubbliche di rilievo comunale nella medesima zona, come la Caserma dei Carabinieri, in grado così di creare un polo di servizi facilmente riconoscibile dalla cittadinanza.

Ad oggi, l'area in oggetto si configura infatti come un ampio parcheggio pubblico di 36 posti auto ampiamente sottoutilizzato e un'area a verde che scarsamente fruita dalla cittadinanza, come testimonia lo stato manutentivo del campo da gioco che su di essa insiste.

Inoltre, la Casa della Salute si configura come uno spazio di relazione e di relazioni collettivo capace di andare oltre il servizio erogato, perfettamente in linea con gli obiettivi del PSC riguardo alle "Politiche per la Qualità Urbana" descritte al Capitolo 6 "Il disegno del Piano" della Relazione illustrativa: "Si ritiene infatti che la forza di un Comune risieda nella centralità che riusciamo a dare al capoluogo, fatta di reti, servizi alla persona, servizi privati e residenze. Un potenziamento, quindi, del capoluogo che sia da traino e catalizzatore dei bisogni e dei desideri dei cittadini casalgrandesi, ma anche di quelli provenienti da altri Comuni. Ed è per questo che gli investimenti che sono stati fatti e saranno fatti nei prossimi anni in termini di dotazioni pubbliche (il rinnovo della sede municipale, la riqualificazione delle piazze, il teatro, la caserma, il centro socio-sanitario) dovranno trovare altrettanto valore insieme alle attività commerciali di vicinato attraverso il percorso intrapreso con il Concorso Neo-urbano. Un progetto che dovrà avere in sé gli elementi di sostenibilità economica e che troverà nella valorizzazione e potenziamento delle offerte di servizi e reti commerciali - nonché, ove possibile, anche di residenze di qualità - la riqualificazione e il rilancio di Casalgrande attraverso una propria e riconosciuta identità e matrice architettonica, e non più solo come conglomerato industriale tra Scandiano e Sassuolo."

La realizzazione della Casa della Salute permette quindi di riqualificare una porzione di territorio urbano marginale all'interno di un contesto residenziale caratterizzato dalla presenza di altri servizi pubblici. La scelta di unificare le attuali strutture in un unico polo della salute creerà una nuova centralità, dando identità ad un luogo che oggi appare anonimo e non vissuto dalla cittadinanza, completando il sistema di relazioni tra spazi ed edifici pubblici del capoluogo.

3. Benessere ambientale e mobilità sostenibile

La Casa della Salute sorgerà su quello che oggi è uno spazio destinato a Verde pubblico, che non presenta un utilizzo intenso e una qualità arborea di particolar pregio. Tuttavia, è ritenuto un importante fattore di qualità urbana quello di riqualificare le porzioni a verde che rimarranno a seguito della realizzazione della Casa della Salute e il mantenimento delle alberature come elemento in grado di filtrare l'edificio nel contesto urbano residenziale.

A tale scopo, è quindi prescritto in fase di progettazione definitiva il raggiungimento della quota minima di permeabilità pari al 30% della superficie fondiaria, in modo tale da preservare il più possibile gli spazi a verde attuali. Inoltre, con riferimento alle alberature esistenti, il progetto dovrà prevedere la loro conservazione. Nel caso in cui per motivi di progettazione si dovessero abbattere alcune delle essenze arboree presenti, si dovrà prevedere la piantumazione di nuove alberature autoctone in numero pari alle essenze abbattute.

Altre misure di benessere ambientale deriveranno dalle scelte progettuali edilizie, quali la tendenza all'impatto "zero" a livello di consumo di risorse e fabbisogno energetico:

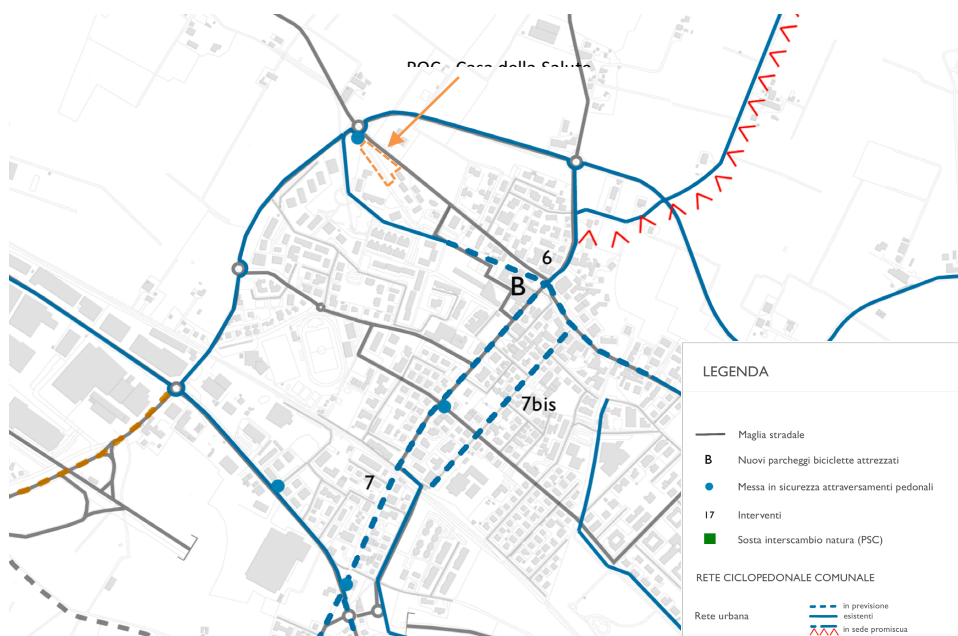
- illuminazione esterna che minimizzi consumi e dispersione verso l'alto (LED) e che segua i dettami stabiliti dal "Piano della Luce Comunale" del Comune di Casalgrande approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.20 del 30/03/2017;

- Oltre al rispetto degli standard previsti dalle normative vigenti in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (DGR n.967/2015), si dovranno prevedere misure di riduzione e compensazione delle emissioni di CO2 ad esempio:
 - o impianto termico composto da pompa di calore associato ad impianto fotovoltaico: edifici almeno in classe B;
 - o altre soluzioni equivalenti, che garantiscano l'impatto "zero" in termini di emissioni di CO2e come previsto da NTA del POC;
 - o soluzioni progettuali e tecnologiche nella scelta dei materiali e degli impianti utili per ottimizzare le prestazioni energetiche degli involucri edilizi e per ridurre il fabbisogno energetico, nell'ottica della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - o Garantire una accessibilità ciclo-pedonale sicura all'edificio.

Inoltre, le caratteristiche e l'ubicazione dell'area individuata sono funzionali affinché l'utenza possa raggiungere la Casa della Salute attraverso forme di mobilità attiva differenti dall'automobile.

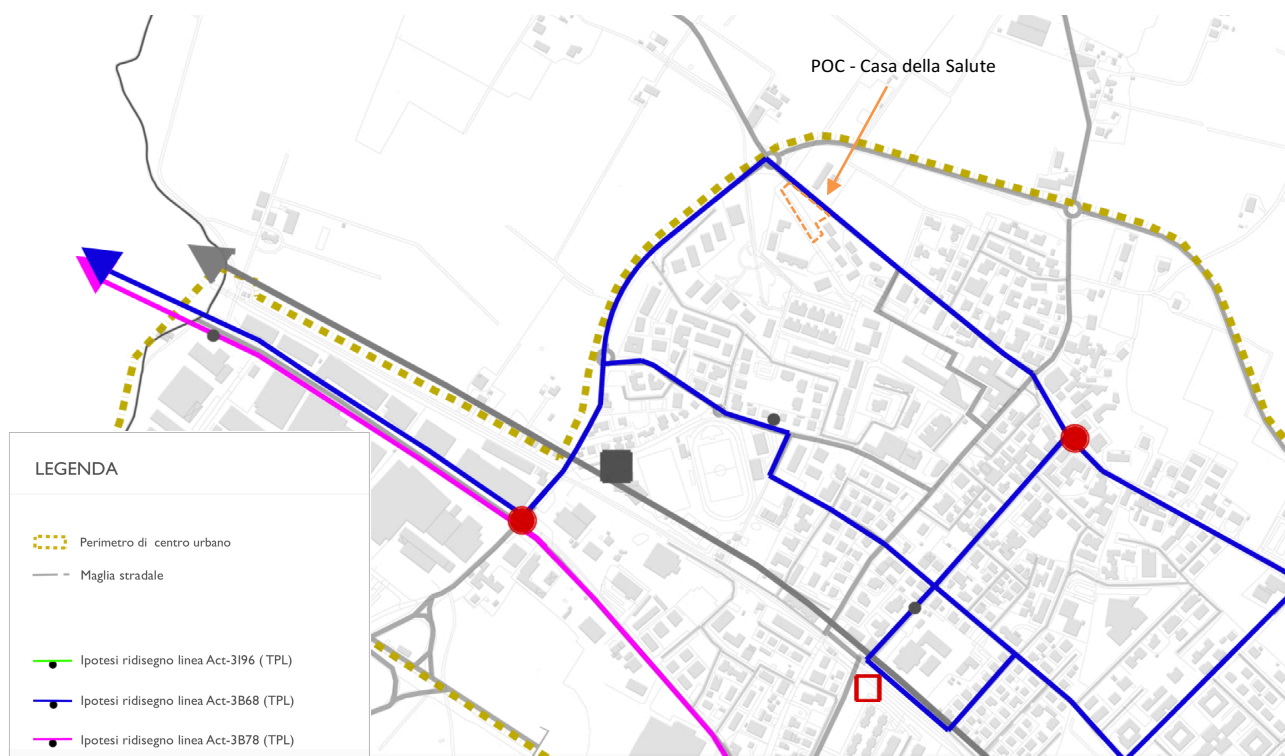
Come evidente dallo Stralcio della Tav. 4 del PSC "Subsistema della mobilità non motorizzata", l'area è attraversata dalla rete ciclopedonale urbana, che collega il centro di Casalgrande con i principali servizi pubblici. Tale rete è integrata anche dal sistema di marciapiedi che lambiscono l'area in oggetto e la collegano alle residenze limitrofe. L'ubicazione ai margini del centro abitato di Casalgrande, ad una distanza inferiore a 500 metri dal Municipio, permetterà quindi agli abitanti del capoluogo di raggiungere il Servizio in pochi minuti.

PSC Comune di Casalgrande - Estratto Tav. 4 "Subsistema della mobilità non motorizzata"



Inoltre, il POC prevede di inserire ulteriori dotazioni per agevolare l'accesso alla struttura senza utilizzare le autovetture. La prima e più semplice è quella di individuare stalli riservati alle biciclette all'interno del perimetro del POC. La seconda misura si colloca invece all'interno del ridisegno della linea di Trasporto Pubblico Locale n.3B68 "Scandiano-Salvaterra-Arceto-Rubiera" prevista dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Casalgrande adottato nel 2015, passante per Via Botte. Per agevolare l'accesso con mezzi pubblici il POC indica la possibilità di prevedere una fermata in corrispondenza della Casa della Salute **su via Botte**.

PGTU Adottato (2015) - Estratto Tav. 5 "Schema di revisione della rete TPL"



Tutti questi elementi permettono di immaginare il raggiungimento della Casa della Salute con sistemi di mobilità sostenibile che limitino l'accesso con autovetture. Proprio per questo, la disponibilità di parcheggi pubblici esistenti nel sito, pari a 36 posti auto, appare più che consona, in quanto, sulla base delle utenze degli attuali ambulatori, si stima un'affluenza massima che non superi le 30 persone in contemporanea. Infatti, dai rilievi forniti delle attuali utenze degli ambulatori che confluiranno nella Casa della salute e dall'afflusso medio che registrano in Provincia i nuovi servizi che verranno introdotti (Fonte: AUSL Reggio Emilia), si stima che:

- Nella fascia oraria 9-13, si prevede un massimo di 60 accessi complessivi per prestazioni prevalentemente su appuntamento che non superano la durata di 20 minuti;

- Nella fascia oraria 14-19, si prevede un massimo di 50 accessi complessivi, per prestazioni effettuate su appuntamento che non superano la durata di 30 minuti.

Considerando che di queste circa il 50% raggiungeranno la Casa della Salute con mezzi alternativi all'automobile, la disponibilità di parcheggio appare adeguata anche a fronte di eventuali ampliamenti futuri.

Inoltre, il POC individua la possibilità di collegare l'area in oggetto con la zona destinata a parcheggi prospiciente a Via Botte, da valutare in fase esecutiva se attraverso un percorso pedonale o solo attraverso una cancellata.

Tale disponibilità permette inoltre di aumentare i posti auto riservati a disabili rispetto agli standard minimi definiti dalla normativa nazionale.

Conclusioni

Il POC Anticipatorio "Casa della Salute" di Casalgrande permetterà quindi la realizzazione di un'importante opera pubblica per il territorio, attraverso la quale sarà possibile raggiungere anche altri obiettivi di qualità urbana definiti dal PSC.

In particolare, la Casa della Salute permetterà di:

- Rispondere a un'esigenza relativa ai servizi socio-sanitari di Casalgrande, unificando e potenziando i servizi attuali in un unico luogo, avviando a una carenza strutturale segnalata ampiamente dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- Realizzare un'importante opera pubblica senza consumare nuovo suolo agricolo, riqualificando una dotazione urbana sottoutilizzata e migliorando la qualità urbana della zona in cui verrà localizzata, sia dal punto di vista dei servizi sia da quello morfologico;
- Potenziare il sistema dei servizi dando riconoscibilità ad un'area già caratterizzata dalla Caserma dei Carabinieri, aggiungendo una nuova centralità urbana in grado di divenire anche luogo di relazione tra le persone;
- Mitigare l'impatto dell'opera attraverso soluzioni che prevedono il mantenimento di quote importanti di verde nell'area, inserendolo in un nuovo contesto di fruizione pubblica;
- Incentivare forme di mobilità sostenibile per raggiungere i servizi pubblici.

**Documento firmato digitalmente e archiviato nel rispetto della normativa vigente.
Il presente documento e' una copia elettronica del documento originale
depositato presso gli archivi dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia.**

E0-1B-67-6D-E4-D1-09-E7-F6-6D-F9-43-E8-AB-83-82-1C-7F-82-0F

CAdES 1 di 1 del 28/03/2018 13:42:25

Soggetto: claudia reggiani

S.N. Certificato: 5A3E 0BD5 AD44 DDEB

Validità certificato dal 28/12/2017 17:26:20 al 27/12/2023 17:26:20

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT'
